



PROVINCIA DI VENEZIA

Municipio di Cavazere

N.

Alle 5 Aprile 1920

Cygella Egregia Signora

Vettorello Rosa

C U I

Una sventura irreparabile, la più grave di tutte le sventure, l'ha colpita nel più caro degli affetti, col rapirle e in quella forma l'amato consorte, o portando nella sua casa, ieri allietata dal sorriso, il dolore e la desolazione.

Noi, che l'avevamo Collega apprezzato, che ne seguimmo l'opera sua, ^{una} volta soltanto al bene materiale, ma soprattutto intesa a portare sempre e dovunque la persuasione, la pacificazione negli animi, ci sentiamo così profondamente commossi da non trovare parole adeguate per esprimerle tutto il nostro dolore, per infonderle quel conforto di cui Ella ed i suoi Cari hanno tanto bisogno.

Il generale compianto, l'unanime cordoglio che accompagna l'Estinto all'ultima dimora, valgano a renderle



meno acerba la ferita, a ispirarle, colla rassegnazione, anche colla parola del perdono.

Colla nostre condoglianze più sentite, ho anche il pietoso incarico di esprimerle quelle che l'Associazione Nazionale fra Funzionari, o Dipendenti degli enti locali (Sottosezione di Cavarzero) mi hanno espresso con la lettera che qui le unisco in copia.

Voglia Ella, Egregia Signora, gradire questi nostri sentimenti, che ci vengono dal cuore, mentre ci è caro assicurarla che la memoria di Lui, che ebbe sempre per divisa il lavoro operoso e fecondo, per meta il bene, rimarrà in noi perenne e imperitura.

Col più profondo ossequio

Per la Giunta

IL SINDACO